

II Trimestre 2011

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro

■ Nel secondo trimestre 2011 l'indice destagionalizzato delle retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), al netto della cassa integrazione guadagni (cig), registra, nel complesso dell'industria e dei servizi, un incremento dello 0,8% rispetto al trimestre precedente. La variazione rispetto al secondo trimestre del 2010, misurata sull'indice grezzo, è pari a +2,8%.

■ L'indice destagionalizzato degli oneri sociali aumenta dell'1% rispetto al trimestre precedente. L'indice grezzo cresce del 3,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

■ L'indice del costo del lavoro segna un aumento dello 0,9% in termini congiunturali e del 2,9% in termini tendenziali.

■ Nel confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente, l'incremento delle retribuzioni è del 3,9% nel settore industriale e dell'1,9% nei servizi.

■ La crescita tendenziale delle retribuzioni più marcata all'interno dell'industria si registra nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+7,1%), a causa, tra l'altro, dell'erogazione di consistenti incentivi all'esodo in alcune grandi aziende. Nei servizi, l'aumento maggiore si rileva nel settore delle attività finanziarie ed assicurative (+3,6%), per effetto del pagamento di premi normalmente erogati nel primo trimestre dell'anno.

■ Prossima diffusione: 12 dicembre 2011

PROSPETTO 1. RETRIBUZIONI, ONERI SOCIALI E COSTO DEL LAVORO PER ULA

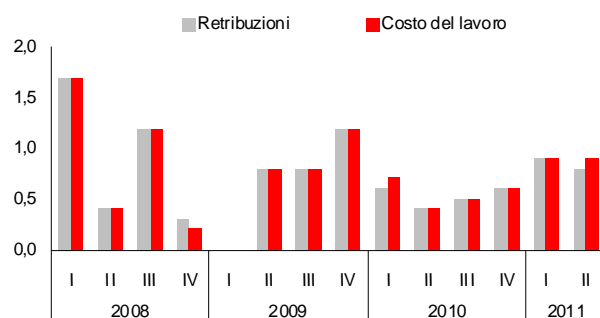
Il trimestre 2011 (a), variazioni percentuali

	Retribuzioni	Oneri sociali	Costo del lavoro
Dati destagionalizzati (b)			
Industria	1,1	1,1	1,1
Servizi	0,7	1,0	0,7
Totale	0,8	1,0	0,9
Dati grezzi (c)			
Industria	3,9	3,9	3,9
Servizi	1,9	2,7	2,1
Totale	2,8	3,2	2,9

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sul trimestre precedente. (c) Variazioni calcolate sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

RETRIBUZIONI E COSTO DEL LAVORO PER ULA

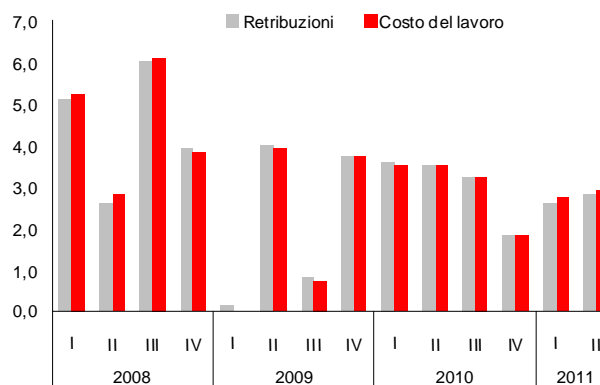
I trimestre 2008 – II trimestre 2011, indici destagionalizzati, variazioni percentuali sul trimestre precedente



congiunturali

RETRIBUZIONI E COSTO DEL LAVORO PER ULA

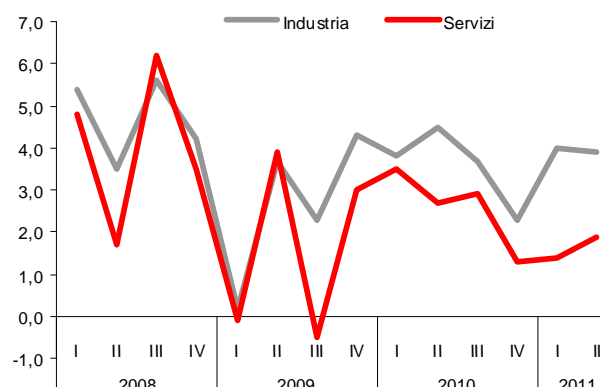
I trimestre 2008 – II trimestre 2011, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



tendenziali

RETRIBUZIONI PER ULA NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI

I trimestre 2008 – II trimestre 2011, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



tendenziali

Retribuzioni lorde

Nel secondo trimestre del 2011 le retribuzioni lorde per Ula, al netto degli effetti stagionali, registrano nel complesso dell'industria e dei servizi un incremento dello 0,8% rispetto al trimestre precedente; l'aumento congiunturale è dell'1,1% nell'industria e dello 0,7% nei servizi.

Per gli indici grezzi, la crescita tendenziale delle retribuzioni per Ula è del 2,8% in complesso, del 3,9% nell'industria e dell'1,9% nei servizi. Nel secondo trimestre del 2011, all'interno del settore industriale, le retribuzioni segnano l'incremento tendenziale più marcato (+7,1%) nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, a causa, tra l'altro, dell'erogazione di consistenti incentivi all'esodo in alcune grandi aziende. All'interno del terziario, l'aumento tendenziale più ampio riguarda il settore delle attività finanziarie ed assicurative (+3,6%) per effetto dello slittamento di premi, normalmente erogati nel primo trimestre dell'anno.

PROSPETTO 2. RETRIBUZIONI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Il trimestre 2011 (a), indici e variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

SETTORI	Indici	II 2011 II 2010
Industria (B-F)	122,2	3,9
B-E Industria in senso stretto	121,3	4,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	147,6	5,4
C Attività manifatturiere	120,1	4,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	134,1	7,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	126,2	1,6
F Costruzioni	127,5	2,7
Servizi (G-N)	120,3	1,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	129,3	2,5
H Trasporto e magazzinaggio	109,9	0,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	121,0	3,0
J Servizi di informazione e comunicazione	117,6	1,6
K Attività finanziarie ed assicurative	120,4	3,6
L-N Altri servizi (b)	122,7	1,2
Totale (B-N)	121,5	2,8

(a) Stime provvisorie.

(b) Questa voce include le sezioni: L (Attività immobiliari), M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) e N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

Oneri sociali

Al netto degli effetti stagionali, gli oneri sociali per Ula segnano una crescita congiunturale dell'1% in complesso, con un incremento dell'1,1% nell'industria e dell'1% nei servizi.

Nell'insieme dei settori dell'industria e dei servizi l'aumento tendenziale degli oneri sociali per Ula nel secondo trimestre del 2011 è del 3,2%; l'incremento è del 3,9% nell'industria e del 2,7% nei servizi.

PROSPETTO 3. ONERI SOCIALI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Il trimestre 2011 (a), indici e variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

SETTORI	Indici	II 2011 II 2010
Industria (B-F)	121,0	3,9
B-E Industria in senso stretto	119,7	4,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	135,3	5,3
C Attività manifatturiere	118,3	4,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	147,7	6,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	126,3	1,4
F Costruzioni	125,7	2,9
Servizi (G-N)	120,0	2,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	128,2	2,6
H Trasporto e magazzinaggio	113,5	3,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	119,8	3,3
J Servizi di informazione e comunicazione	116,9	2,2
K Attività finanziarie ed assicurative	114,9	3,5
L-N Altri servizi (b)	121,9	2,1
Totale (B-N)	119,9	3,2

(a) Stime provvisorie.

(b) Questa voce include le sezioni: L (Attività immobiliari), M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) e N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

Costo del lavoro

Nel secondo trimestre del 2011 l'incremento congiunturale dell'indice destagionalizzato del costo del lavoro per Ula è dello 0,9% in complesso, con aumenti dell'1,1% nell'industria e dello 0,7% nei servizi. In termini tendenziali, il costo del lavoro per Ula nell'insieme dell'industria e dei servizi aumenta del 2,9%. La crescita è maggiore nell'industria (+3,9%) che nei servizi (+2,1%).

PROSPETTO 4. COSTO DEL LAVORO PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Il trimestre 2011 (a), indici e variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

SETTORI	Indici	II 2011 II 2010
Industria (B-F)	121,9	3,9
B-E Industria in senso stretto	120,9	4,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	143,7	5,4
C Attività manifatturiere	119,6	4,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	137,2	6,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	126,2	1,5
F Costruzioni	127,0	2,8
Servizi (G-N)	120,2	2,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	129,0	2,5
H Trasporto e magazzinaggio	110,8	1,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	120,7	3,1
J Servizi di informazione e comunicazione	117,4	1,7
K Attività finanziarie ed assicurative	119,2	3,7
L-N Altri servizi (b)	122,5	1,4
Totale (B-N)	121,1	2,9

(a) Stime provvisorie.

(b) Questa voce include le sezioni: L (Attività immobiliari), M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) e N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

Revisioni

Il seguente prospetto riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati con il presente comunicato stampa e quelli diffusi con il comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni trimestre; per le variazioni congiunturali, alla revisione corrente si aggiunge la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione. Motivazioni e caratteristiche della revisione degli indici sono descritte nella Nota metodologica allegata.

PROSPETTO 5. RETRIBUZIONI, ONERI SOCIALI, COSTO DEL LAVORO PER ULA

Il trimestre 2010-I trimestre 2011, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2005=100)

Periodi	Retribuzioni		Oneri sociali		Costo del lavoro	
	Tendenziale (a)	Congiunturale (b)	Tendenziale (a)	Congiunturale (b)	Tendenziale (a)	Congiunturale (b)
II trim. 2010	-0,1	0,0	-0,2	-0,1	-0,1	-0,1
III trim. 2010	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
IV trim. 2010	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
I trim. 2011	0,0	0,2	0,0	0,2	0,0	0,3

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

Glossario

Costo del lavoro: somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali.

Dati destagionalizzati: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Oneri sociali: complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza ed assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.

Posizione lavorativa alle dipendenze: contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa alle dipendenze contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.

Retribuzioni lorde: salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Sono escluse le retribuzioni in natura e le provvidenze al personale. Le retribuzioni rilevate da Oros sono "di fatto" e si differenziano da quelle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.

Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno (Ula): unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale, di quelle dei lavoratori a chiamata e dei lavoratori interinali in equivalenti a tempo pieno. Nell'indagine Oros esse comprendono: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoranti a domicilio. Sono esclusi i dirigenti. Le Ula sono calcolate al netto dei lavoratori in cig.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.